BABAUSETTETE

PROGETTO A.S. 2025/2026

KIDS'BRITISHSCHOOL

"Volare mi fa paura"stridette Fortunata alzandosi."Quando succederà,io sarò accanto a te"miagolò Zorba leccandole la testa.

(L.Sepùlveda)

PICCOLO BUIO

Quando viene buio,di sera,Giovanni ha un po' di paura.
"Cosa c'è nel buio,mamma?"chiede.
"Ci sono le cose della camera,quelle che si vedono quando è giorno"
Risponde lei.
"Però non si vede che ci sono"dice Giovanni."E se nel buio c'è anche qualcos'altro?
Mamma e papà mettono in camera una piccola luce azzurra,che si accende quando si spegne la luce grande. Così il buio tutto buio non c'è mai. Prima di addormentarsi Giovanni guarda attorno,e in quella debole luce riconosce l'armadio, il tavolino,il cesto dei giochi,però non sono proprio come di giorno,perché hanno addosso un po' di buio.
"Cosa sono questi rumori che vengono dal buio,mamma?"chiede Giovanni."Questo è il signor Martini,del piano di sopra,che cammina avanti e indietro ... e questo è lo sciacquone della signora Piera"risponde la mamma."E questo rumore leggero che va e viene?"chiede Giovanni."E' il vento che muove le foglie degli alberi"risponde lei. Giovanni ascolta le risposte del papà e della mamma,ma continua a pensare che,nel buio,ci possa essere qualcosa d'altro."Magari ci sono dei mostri"dice."Stanno nascosti nel buio e non si vedono,però possono venire vicini"."No,Giovanni,non ci sono i mostri,nel buio"dicono mamma e papà."Facciamo così,papà"dice Giovanni."Ti tengo la mano,e quando la stringo accendi di colpo la luce:così,se ci sono i mostri,li vediamo"."Va bene"risponde il papà. Giovanni gli stringe all'improvviso la mano,il papà accende la luce,e i mostri non ci sono."Forse sono svelti e si nascondono prima che li vediamo ..."insiste Giovanni. C'è anche il buio fuori dalla camera,nella strada,in tutta la città. Anche là ci sono delle luci,che fanno vedere i muri delle case,e tratti di strada,però il buio è grande,tutto attorno."C'è più buio che luce,nella città"pensa Giovanni.Se qualcuno,o qualcosa,vuole nascondersi là fuori,può farlo facilmente."Papà,cosa c'è nel buio,là fuori?"chiede Giovanni."Ci sono le case. le strade,gli alberi,tutto quello che si vede quando è giorno"risponde il papà."Però nel buio grande,ci potrebbe essere anche qualcos'altro,che non si vede"insiste Giovanni.Un giorno,Giovanni vede la mamma che disegna un pupazzetto nero."Cos'è mamma?"chiede."E' piccolo buio"lei risponde."Vuoi che ti racconti la sua storia?""Si"dice Giovanni."Piccolo buio aveva paura della luce. Ogni sera,quando doveva dormire,aveva paura che le cose illuminate gli venissero addosso."E poi?"chiede Giovanni."Allora andò da un potentissimo mago a chiedere aiuto,e il mago inventò la notte,così che lui non avesse più paura della luce e dormisse tranquillo"."Mi piace"dice Giovanni. "Vuoi il pupazzetto piccolo buio?"chiede la mamma."Si!"risponde Giovanni.La mamma regala a Giovanni un pupazzetto nero:piccolo buio.

Di giorno lo tiene in un cassetto,perché invece,porta nel letto."Non aver paura"gli dice."C'è poca luce,vedi?Quelli non sono mostri:sono l'armadio,la sedia ... "Se pensa che piccolo buio abbia troppa paura,lo mette sotto le coperte e si addormenta con lui. Sogni d'oro,piccolo buio sogni d'oro,Giovanni.

La paura,soprattutto nei bambini,è un'emozione naturale ma importantissima per la crescita,in quanto li aiuta ad esplorare il mondo proteggendosi dai pericoli. La paura va,però,veicolata dagli adulti così da non farla diventare limitante. Forte della convinzione che,spesso,i bambini hanno paura di ciò che non comprendono,il progetto extradidattico di quest'anno,ha come obiettivo quello,via via,di riconoscere queste loro paure,partendo,magari dalle più comuni(il buio,il lupo,i rumori,i tuoni,il mostro,ecc.)riconoscerle,comprenderle,esprimerle e regolarle per donare loro autonomia rispetto la gestione di questo stato d'animo. Ho voluto condividere con voi il libro della De Agostini "Piccolo buio" al quale sono molto legata. Tredici anni fa lo comprai a mio figlio per aiutarlo,aveva circa due anni,a sconfiggere la paura del buio. Ancora oggi è nella sua stanza ... Il protagonista Giovanni, aiutato dalla mamma,fa diventare la sua paura un pupazzo che alla fine diventa perfino suo amico. Mentre buttavo giù le linee generali di questo progetto mi è venuto in mente il vecchio giochino Babausettete. Se ci fate caso anche quello parte da uno spavento e diventa risata per il bimbo. Ecco,questo è il senso del lavoro che cercheremo di fare!Sfruttando la naturale propensione dei bimbi alla creatività,partendo da fiabe,racconti e persino dando uno sguardo alle leggende mitologiche conosceremo figure come il lupo,i mostrini,gli orchi,ecc. Li disegneremo o li coloreremo,li costruiremo,li renderemo innocui tramite formule magiche o filastrocche, scaccia paura fino a farli diventare degli amici.